Marco Chiandoni¹, Rosella Magno²

Condividi Collabora Comunica: CCC - by NILDE

Quando si parla di biblioteche, è naturale parlare di comunicazione, collaborazione e condivisione, ma nel caso particolare di NILDE queste tre parole sono alla base della sua stessa esistenza. NILDE, infatti, è un *software online* per il servizio di *document delivery* (DD), ma anche una comunità di biblioteche disposte a condividere con spirito di collaborazione reciproca e prevalentemente in maniera gratuita, le loro risorse bibliografiche. Ripercorriamo ora le tappe della sua evoluzione in questi 15 anni.

Le origini

Il *Network* NILDE è nato dall'esigenza di facilitare la collaborazione tra biblioteche e la condivisione delle risorse: utilizzando la trasmissione via Internet dei documenti si potevano abbattere i costi di gestione del *document delivery*, migliorare il flusso di lavoro e la qualità dei documenti trasmessi e ridurre i tempi di evasione all'utente.

Il progetto venne illustrato il 6 settembre del 2001 a Roma con il Workshop *Document delivery via Internet. Presentazione*

¹ Biblioteca Tecnico Scientifica, Università di Trieste.

² Biblioteca Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo (IMEM), CNR, Parma.

del Progetto C.N.R. “BiblioMIME”, cui parteciparono circa 230 bibliotecari da tutta Italia, molti dei quali poi aderirono alla sperimentazione. Il progetto prevedeva l’invio del *file* attraverso la posta elettronica, utilizzando un *server* che ‘intercettava’ l’allegato e lo rendeva disponibile per il download da parte del ricevente: un *cloud ante litteram*! L’interesse subito suscitato dall’iniziativa era dovuto al fatto che all’epoca la posta elettronica aveva molte limitazioni che impedivano l’invio di allegati corposi, molte biblioteche utilizzavano quindi il fax, che però era piuttosto costoso e di scarsa qualità.

Le biblioteche che parteciparono a questa fase sperimentale del progetto collaborarono allo sviluppo della versione 2.0 del *software*, con interfaccia web e molte nuove funzionalità, tra cui l’invio diretto dei documenti via NILDE, il collegamento alle schede anagrafiche delle biblioteche in ACNP e, fondamentale per ‘misurare’ l’efficacia del servizio di *document delivery*, la disponibilità di report sugli scambi intercorsi. La nuova versione venne rilasciata nel settembre 2002 e presentata a Bologna il 28 maggio 2003, durante il *II Workshop Document Delivery via Internet e cooperazione interbibliotecaria*.

Nel frattempo venne creata la mailing list *nilde-forni* per permettere alle biblioteche di NILDE di comunicare tra loro e discutere di argomenti comuni, oltre a ricevere gli aggiornamenti sull’evoluzione del *software*. Emerse quindi l’esigenza di un’evoluzione di NILDE da strumento per lo scambio di documenti a vero e proprio *network* di biblioteche, in cui la collaborazione e condivisione, che da sempre sono al centro del lavoro bibliotecario, potevano essere strutturate per raggiungere l’obiettivo comune del soddisfacimento dei bisogni dell’utenza attraverso la definizione di standard di qualità da rispettare in caso di adesione. Nacque così il primo Regolamento per una cooperazione consapevole tra biblioteche attraverso regole comuni, elaborato, discusso e approvato dalle biblioteche del *Network* sulla lista *nilde-forni* ed entrato in vigore nel gennaio 2004.

Nel Regolamento, proprio nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione e condivisione, venne introdotto l'obbligo di rendere disponibile con ogni mezzo il proprio catalogo di periodici, di fornire gratuitamente i documenti, salvo eventuali compensazioni alla fine dell'anno, e di distribuire equamente le richieste tra le diverse biblioteche.

Evoluzione del software e del regolamento

All'evoluzione del *Network* si affiancò una costante evoluzione del *software*, anche in base alle richieste delle biblioteche aderenti e nel 2005 a Pisa, in occasione del *III Workshop Internet Document Delivery e cooperazione interbibliotecaria "La qualità al servizio della cooperazione"*, venne presentata la versione 3 di NILDE, in cui si introducevano, tra l'altro, la gestione degli utenti e il collegamento alle maggiori banche dati: attraverso una semplice registrazione, gli utenti potevano richiedere documenti alla propria biblioteca direttamente dalle banche dati PUBMED, Web of Science, Scopus e SFX attraverso l'*OpenURL resolver*.

Con l'adesione di un numero sempre maggiore di biblioteche e lo sviluppo continuo del *software* e del relativo *hardware* di gestione, si decise di trasformare NILDE in servizio, utilizzando la quota di iscrizione per mantenere e sviluppare il sistema.

Con questo cambiamento, emerse l'esigenza di regolamentare meglio il *Network*, sia aggiornandone le regole di adesione, sia introducendo nuove figure, rappresentative delle biblioteche aderenti e del gestore del servizio; nel 2006 venne quindi creato un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle varie tipologie di Biblioteche che aderivano a NILDE (Università, enti di ricerca, biblioteche civiche, ecc.), che si occupò della nuova stesura del Regolamento di NILDE.

Il nuovo Regolamento, elaborato dal Gruppo, fu presentato a Napoli il 19 maggio 2006, in occasione del IV Convegno

Internet Document Delivery e cooperazione interbibliotecaria Servizi DD e risorse elettroniche: le esigenze degli utenti, le risposte delle biblioteche. Le principali novità introdotte nel nuovo Regolamento furono:

- l'obbligo di «far conoscere, rendere disponibile e aggiornare il proprio catalogo di periodici partecipando a Cataloghi collettivi nazionali (ACNP, SBN) o rendendolo interrogabile da Meta-OPAC aventi copertura nazionale (MAI)» per dare visibilità al proprio posseduto e facilitare la compensazione negli scambi;
- gli organi costitutivi di NILDE:
- il Gestore, in qualità di erogatore del servizio, è il referente per lo sviluppo del *software* e per il supporto tecnico alle biblioteche aderenti;
- l'Assemblea dei sottoscrittori NILDE (ASN) è costituita da un rappresentante di ogni biblioteca ed è formalizzazione dell'assemblea virtuale che attraverso la lista *nildeforni* condivide e discute problemi e questioni inerenti lo sviluppo del progetto e il funzionamento del sistema;
- il Comitato Biblioteche NILDE (CBN) è composto da quattordici membri, rappresentanti proporzionalmente le diverse aree delle biblioteche del *Network*, eletti dall'Assemblea dei sottoscrittori allo scopo di fungere da cerniera tra l'ASN e il Gestore per garantire il buon funzionamento della rete e assicurare la comunicazione e collaborazione sia all'interno di NILDE che all'esterno per ampliare la visibilità/integrazione di NILDE con altri sistemi e servizi.

Il Regolamento venne approvato con votazione *online* dalle Biblioteche NILDE ed entrò in vigore nel gennaio 2007; in seguito vennero indette le prime elezioni per il Comitato delle Biblioteche NILDE (CBN).

Nel convegno di Napoli emerse anche la forte esigenza di conoscere e condividere le condizioni che gli editori ponevano per il *document delivery*, soprattutto quello riguardante le riviste

elettroniche; condizioni che non erano omogenee ma diverse per i diversi consorzi. Per favorire lo scambio di informazioni e aiutare gli addetti al DD nell'evasione delle richieste, in quello stesso anno venne introdotto sul sito NILDE una sezione denominata *Help Licenze*, che indicava le condizioni poste dagli editori sul *document delivery*.

Nell'ottica di un sempre maggiore coinvolgimento delle biblioteche e per agevolare la loro comunicazione con il CBN, nel 2008 fu creato l'indirizzo e-mail <ask-cbn@area.bo.cnr.it>, che permetteva il dialogo diretto con il CBN e che favorì l'evidenziarsi di alcune criticità che vennero affrontate attraverso l'organizzazione di specifici gruppi di lavoro. Tra i risultati di questo monitoraggio e scambio di informazioni ci furono la formulazione delle *Best Practices* e l'inizio della collaborazione con i consorzi (CIPE, CIBER-CASPUR e CILEA) per contrattare clausole sul DD comuni con gli editori.

L'intento di facilitare non solo il lavoro dei bibliotecari, ma anche la fruizione del servizio da parte degli utenti portò alla creazione in NILDE Utenti del *Reference Manager*, attraverso il quale è possibile non solo richiedere articoli, ma anche conservare la propria bibliografia in NILDE. Questa importante innovazione, introdotta a fine 2007, venne illustrata a Bolzano, nel 2008 nel corso del V Convegno Internet Document Delivery e cooperazione interbibliotecaria *Tools, best practices & copyright*.

In quel convegno venne anche presentato il Progetto IDEM (IDEntity Management per l'accesso federato), che sarà attivato definitivamente l'anno successivo. L'autenticazione attraverso IDEM permette di utilizzare un unico *account* istituzionale riconosciuto da tutti i siti aderenti, tra cui molti editori e quasi tutta la comunità scientifica, e il primo servizio attivato fu proprio NILDE con l'introduzione dell'autenticazione in NILDE Utenti.

Il coinvolgimento e i suggerimenti delle biblioteche aderenti, il lavoro di monitoraggio e sviluppo dei gruppi del CBN, la collaborazione fin dall'inizio del progetto con ACNP e poi

con SBN, portarono a rinnovare completamente il *software*, che nella versione 4, presentata nel 2010 a Perugia nel VI Convegno Internet Document Delivery e cooperazione interbibliotecaria *NILDE RELOADED: ripensare i servizi e la condivisione delle risorse nell'era digitale*, presentò molte novità: oltre ad un nuovo logo e una nuova grafica, furono implementate le comunicazioni tra biblioteche e utenti; l'interfaccia divenne multilingue (italiano, inglese e francese); fu reso possibile richiedere non solo articoli, ma anche parti di monografie; venne introdotta la ricerca diretta sui maggiori cataloghi nazionali (ACNP e SBN) con l'elenco delle biblioteche risultante ordinato in base allo scorporo per meglio riequilibrare gli scambi all'interno del *Network*.

Nel corso del 2010, sessanta biblioteche effettuarono un test sulla nuova versione e il 1° gennaio 2011 avvenne il passaggio definitivo a NILDE 4 per tutte le biblioteche e tutti gli utenti.

Visto il successo dell'*Help Licenze* di NILDE e per facilitare ulteriormente sia il *document delivery* che la contrattazione con gli editori, nacque il progetto ALPE (Archivio Licenze dei Periodici Elettronici), che per la prima volta venne presentato a Bari, nel 2012, in occasione del VII Convegno Internet Document Delivery e cooperazione interbibliotecaria *ACNP e NILDE: comunità in movimento per la crescita dei servizi bibliotecari*. Il progetto ALPE è un'evoluzione dell'*Help Licenze* e consiste in un archivio per l'inserimento condiviso delle clausole DD-ILL dei contratti di licenza d'uso delle risorse elettroniche sottoscritte dalle biblioteche aderenti a NILDE.

Nello stesso anno, contemporaneamente allo sviluppo del nuovo *software* si cercò di favorire la partecipazione di biblioteche e utenti non più solo tramite le mailing list, ma anche attraverso nuovi strumenti che permettessero di informare in tempo reale le Biblioteche di NILDE intorno a novità, aggiornamenti, lavori in corso e allo stesso tempo consentissero la partecipazione attiva della comunità:

- *NILDE World*, un sito al tempo stesso informativo e formativo, contenente tutte le informazioni sul *Network* (attività del CBN e dei gruppi di lavoro, convegni, strumenti e manuali per biblioteche e utenti, corsi, pubblicazioni);
- il blog di NILDE, in cui pubblicare notizie e attualità sul mondo delle biblioteche e proporre strumenti e altre utilità per il mondo bibliotecario;
- le pagine ufficiali NILDE sui principali *social network* (Facebook e Google Plus), con costanti aggiornamenti da tutto il mondo e un contatto immediato con il pubblico attraverso la messaggistica, molto utilizzata soprattutto dagli utenti delle biblioteche.

Internazionalizzazione

Presentato fin dall'inizio in molte conferenze internazionali, NILDE aveva attirato l'attenzione di numerose biblioteche straniere, soprattutto europee, e nel maggio 2013 iniziò la collaborazione tra NILDE e REBIUN (Rete di Biblioteche Universitarie Spagnole) della Conferenza dei Rettori spagnola (CRUE). REBIUN, nata da un accordo di cooperazione bibliotecaria interuniversitaria, vede la partecipazione delle Università e degli enti di ricerca spagnoli attraverso un catalogo collettivo e un sistema di prestito interbibliotecario. L'integrazione con NILDE consente di inviare richieste di *document delivery* attraverso NILDE alle Biblioteche Spagnole in REBIUN e viceversa.

L'internazionalizzazione di NILDE proseguì nel 2014 attraverso l'accordo con HEAL-LINK, il consorzio greco per le biblioteche accademiche e di enti pubblici, portando alla creazione di una versione di NILDE utilizzabile dalle biblioteche greche per lo scambio di documenti. Pur non facendo strettamente parte del *Network*, quando HEAL-LINK si trovò a non poter rinnovare gli abbonamenti a causa della grave crisi economica che colpì

la Grecia, scattò immediata la solidarietà delle biblioteche NILDE che si misero a disposizione per fornire gratuitamente i documenti alle biblioteche greche; questo perché NILDE non è solo un puro strumento di scambio, ma una rete di bibliotecari che credono nella collaborazione e condivisione delle risorse a tutto campo.

Proprio sui concetti di interoperabilità e collaborazione si basò il convegno congiunto *ACNP/NILDE: ecosistemi per la ricerca*, che si tenne a Trieste nel 2014 e in cui venne illustrata la filosofia di sviluppo di NILDE. Ad esempio, per quanto riguarda l'interoperabilità fu presentato l'accordo di collaborazione tra le biblioteche italiane aderenti al catalogo Aleph, realizzando in NILDE una nuova etichetta per la ricerca nei cataloghi ITALE (Associazione Italiana Utenti Aleph).

Tra le più interessanti novità presentate in quel convegno ci furono:

- la connessione a NILDE della banca dati giuridica DoGi, ideata dall'ITTIG-CNR (Istituto di Teorie e Tecniche dell'Informazione Giuridica), che rappresenta la risorsa bibliografica più importante nell'ambito giuridico sia per la quantità di informazioni disponibili, sia per il loro costante aggiornamento, sia infine per gli ulteriori servizi informativi che offre ai suoi utenti;
- l'integrazione con SFX, per cui un utente può richiedere un articolo direttamente dalle più utilizzate banche dati e d'altra parte il bibliotecario può controllare il proprio possesso direttamente dalla richiesta sia in *borrowing* che in *lending*.

Nel 2015 infine venne creata la voce NILDE in Wikipedia, con l'invito a tutte le biblioteche aderenti a visualizzare e integrare il testo.

Il futuro?

Il futuro di NILDE va ricercato non solo nell'entusiasmo degli sviluppatori, del Comitato Biblioteche NILDE e di tutte le colleghe e colleghi che quotidianamente utilizzano il servizio. Saranno anche la ricerca di accordi più favorevoli da parte dei grandi editori internazionali e nazionali e un'azione di *lobbying* a livello politico giuridico che potranno dare nuovo slancio a questo servizio di fondamentale importanza per il mondo della ricerca e non solo.

Bibliografia

- S. MANGIARACINA, O. RUSSO, A. TUGNOLI, *To each his own: how to provide a library user with an article respecting licensing agreement*, in «Interlending & Document Supply», 43, n. 4, 2015, pp. 199-206.
- S. MANGIARACINA, C. COCEVER, M. CHIANDONI, S. ARABITO, *Assessing the effectiveness of a national resource sharing system*, in «Interlending & Document Supply», 42, n. 2/3, 2014, pp. 98-104.
- S. MANGIARACINA, A. TUGNOLI, S. SIMONETTI, *A ciascuno il suo: come fornire un articolo all'utente nel rispetto del contratto. Il nuovo progetto di NILDE per la verifica delle licenze online*, in «Bibliotime», XVI, n. 1, 2013 <<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtirme/num-xvi-1/mangiaracina.htm>> (ultimo accesso 19/06/2017).
- S. MANGIARACINA, A. TUGNOLI, *NILDE reloaded: a new system open to international interlibrary loan*, in «Interlending & Document Supply», 40, n. 2, 2012, pp. 88-92.
- S. MANGIARACINA, A. TUGNOLI, E. BEGHELLI, D. DE MATTEIS, M. ZAETTA, G. TENAGLIA, *NILDE: developing a new generation tool for document delivery in Italy*, in «Interlending & Document Supply», 36, n. 3, 2008, pp. 167-177.
- M. ZAETTA, S. MANGIARACINA, *Document Delivery e trasmissione elettronica sicura: uno stato dell'arte*, in «Biblioteche oggi», 26, n. 2, 2008, pp. 25-36.
- R. CONTE, *Affidabilità e riservatezza nella gestione delle identità per l'accesso a servizi remoti*, in *Tools, best practices & copyright*, Atti del V Convegno NILDE (Bolzano 21-22-23/05/ 2008), CNR, 2008.
- S. MANGIARACINA, *Cooperazione per lo scambio di documentazione: il sistema Nilde*. In V. PONZANI (ed.), *Rapporto sulle biblioteche italiane 2005-2006*, Roma: Associazione italiana biblioteche, 2006, pp. 139-145.
- S. MANGIARACINA, M. GIANNUZZI, B. PISTOIA, M. GUAZZEROTTI, *Il sistema NILDE per il Document Delivery: dalla sperimentazione alla cooperazione, dal progetto al servizio*, in «Biblioteche oggi», 23, n. 1, 2005, pp. 29-39.